

## DON BOSCO OGGI

### Il metodo preventivo

Una strada da ripercorrere per superare l'emergenza educativa

**La speranza che ci è proposta è come un'ancora sicura e salda.**

(Eb 6,10-20)

Il 31 Gennaio, l'Oratorio ha festeggiato la memoria di San Giovanni Bosco, patrono della gioventù e dell'Oratorio. Durante la partecipata e solenne celebrazione della Santa Messa, in una Chiesa gremita da tantissimi bambini, giovani, genitori ed animatori, Don Antonello, ha rimarcato e puntualizzato l'attualità del metodo educativo che Don Bosco ci ha lasciato come preziosa eredità di provata efficacia, la cui finalità ultima è la promozione integrale, umana e cristiana, dei giovani.

Il criterio di fondo è la "preventività", ossia, l'educatore, sia animatore che genitore, deve cercare di evitare al giovane quelle esperienze negative che potrebbero compromettere la sua crescita, creando un ambiente in cui i valori che si intendono trasmettere siano comunicati con l'esempio. Il suo compito però non è solo quello di prevenire il male, ma anche di aiutare il giovane a prendere coscienza delle sue qualità positive e offrire al tempo stesso delle concrete possibilità perchè queste possano emergere in tutta la loro potenzialità. Don Bosco affermava, infatti, che in ogni giovane "c'è un punto accessibile al bene". Don Antonello, continuando nella sua omelia, ha spiegato che il sistema preventivo di Don Bosco si poggia su tre principi : la ragione, la religione e l'amorevolezza.

La **RAGIONE**. L'educatore nei rapporti con i ragazzi deve usare la razionalità, deve dialogare con loro per aiutarli e guidarli nel loro cammino di crescita, con attenzione alla dimensione storica nella quale vivono. L'educatore deve cioè individuare i valori emergenti nella società, i desideri e le aspirazioni dei giovani nel loro tempo, evidenziando i valori positivi, sempre presenti, che si accordano alla visione cristiana della vita e della società, aiutandoli così a diventare "*buoni cristiani e onesti cittadini*".

La **RELIGIONE**. Motivazione e ispirazione di tutto il sistema educativo. I ragazzi vanno guidati all'incontro con Cristo, suscitando in loro una fede viva, radicata nella realtà quotidiana. Per questo l'educatore li invita ad accostarsi con continuità alla S.Messa e con frequenza ai sacramenti della Confessione e della Comunione e inoltre prega per loro e con loro.

L'**AMOREVOLEZZA**. Amare i ragazzi in modo che "*essi stessi conoscano di essere amati*". L'amore va manifestato con segni concreti: stando sempre in mezzo a loro, facendosi amici e amando ciò che a loro piace, avendo fiducia in loro, accogliendo ognuno al punto in cui si trova. L'amorevolezza è il punto di partenza di un cammino che deve portare alla familiarità, poi all'affetto, per arrivare alla confidenza che "*è ciò che apre i cuori dei giovani*", come affermava don Bosco.

Don Antonello, ha concluso, affermando che la prevenzione ha, per Don Bosco, un carattere fondamentalmente positivo: propone mete da raggiungere, vuole che il giovane faccia l'esperienza del bene e, soprattutto, del vero Bene, cioè l'incontro con Gesù.

Ecco allora, in breve sintesi, le parole cardine:

Ragione: che diventa ragionevolezza nelle richieste e nelle norme;

Religione: intesa come sviluppo del senso di Dio e incontro con Lui;

Amorevolezza: che diventa amore educativo che crea rapporto;

Successivamente nel Teatro Parrocchiale si è vissuto un momento di festa, con la partecipazione di tutti gli iscritti dell'Oratorio, alla cui realizzazione hanno contribuito gli animatori dei vari gruppi, laboratori e corsi.

Come ogni anno, anche questa volta si è sperimentato una nuova forma di rappresentazione delle attività svolte nel corso dell'anno 2010, infatti, alle esibizioni dal vivo da parte di alcuni gruppi, sono state affiancate proiezioni, con un accurato montaggio di foto e video delle attività effettuate e che non potevano essere presentate direttamente sul palco. Quest'anno, intenso di attività, ha visto come obiettivo primario la crescita della capacità aggregativa e la ricerca di modelli educativi che rendessero possibile il raggiungimento di un obiettivo comune, anche percorrendo strade formative differenziate, a secondo della età e della attività svolta. Ciò è stato realizzato con la crescita e la presa di coscienza del proprio ruolo da parte di tutti gli animatori che hanno reso possibile il raggiungimento di obiettivi educativi e sociali che hanno soddisfatto le attese degli iscritti ai vari gruppi. L'equipe educativa a cui va il riconoscimento per l'impegno e la disponibilità è formata da : **Elena Pennetti** e **Maria Grazia Mainolfi** per il Gruppo Delfini composto dai bambini dai 6 ai 11 anni; **Filomena Cusano** per i corsi bambini ed adulti di Inglese ed l'Intrattenimento Teatrale; **Adele Maietta** e **Daniela Coronato** per il Coro Parrocchiale Giovanile; **Ferdinando Scialla**, **Teresina Mezza**, **Domenico Trevisano** per il Doposcuola; **Michele Fedele** per il Doposcuola ed il Corso di Chitarra; **Edoardo Filippone** per il Doposcuola e l'Informatica; **Teresa Rossi**, **Angelo Brillo**, **Alfredo Mea** per l'Informatica; **Gaetano Acunzo** per il Cabaret, l'Intrattenimento Teatrale e l'Informatica; **Andrea di Monaco** per il Corso di Pianoforte; **Antonio Grillo** per il Gioco Libero; **Lello De Stazio**, **Paolo Tiscio** e **Enzo D'Onofrio** per il Basket; **Fulvio Caliendo**, **Enzo Giaquinto**, **Michele Montuoro**, **Edo Caliendo** e **Gianfranco Sesio** per il Calcio; **Alberto Abbate** per la Pallavolo; **Teresa Vanore**, **Giovanni Racioppi**, **Arturo** e **Marija Mazzarella**, **Enzo** ed **Angela Pota**, **Anna Cicala**, **Paola Cabrera** per il ballo; **Stefania Arciero** e **Maria Lino** per la Ginnastica Dolce; **Rachele Puzone** per il Corso di Cucito; **Concetta Dichiarante** per il Corso di Uncinetto; **Rosa Scaringi**, **Teresa Pisani** e **Franca Mendetta** per il Decoupage; **Mimmo Izzo** per il corso di Scacchi; **Pietro Santabarbara** per il Corso di Fotografia; inoltre, **Pina Magro** per la sezione Poesia; **Nika** e **Francesco Fiorillo** per il Concorso Fotografico; **Elena Pennetti** per la regia della compagnia teatrale giovanile **Il Gabbiano** ed, infine, per l'insostituibile contributo per la parte amministrativa, **Giovanni de Nardo**.

**Direttore Oratorio**  
**Franco Picozzi**